



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

| | |
|-------------------------------------|------------------------|
| DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO | 102009901737583 |
| Data Deposito | 03/06/2009 |
| Data Pubblicazione | 03/12/2010 |

Classifiche IPC

Titolo

| |
|---|
| CALZA AUTOREGGENTE E METODO PER LA SUA COSTRUZIONE SU MACCHINE TESSILI |
|---|

DESCRIZIONE

del BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE

avente per titolo:

“CALZA AUTOREGGENTE E METODO PER LA SUA
COSTRUZIONE SU MACCHINE TESSILI”

a nome di CONTIFIBRE S.p.A., di nazionalità italiana, con sede in Via
W. Tobagi 6 – CASALOLDO (Mantova).

Inventori designati: ROSSI Davide

VERGNA Nicola

Campo dell’Invenzione

La presente invenzione riguarda i manufatti a maglia, in particolare le calze cosiddette autoreggenti, nonché un metodo per la loro costruzione su macchine tessili.

5 Stato della Tecnica

Nel settore della calzetteria sono ben conosciute le calze autoreggenti. Si tratta di calze, tipicamente di nylon o altre fibre, lunghe fino alla coscia, o perlomeno fin sopra al ginocchio, che terminano con una fascia autoreggente, elasticizzata o siliconata internamente, denominata anche balza, che aumenta l’aderenza alla cute permettendo alla calza di restare in posizione da sola senza l’ausilio di altri elementi, quali reggicalze o giarrettiere. Sono dunque calze che si sostengono da sole aderendo alla gamba.

Usualmente la realizzazione di tale balza è effettuata a partire da strisce, precedentemente prodotte con apposite macchine, alle quali

viene applicato del silicone e che vengono poi tagliate e riportate sulle calze precedentemente prodotte su una macchina tessile per calzetteria, con un'operazione aggiuntiva.

In alternativa la fascia autoreggente viene prodotta integralmente alla calza direttamente sulla macchina per calzetteria. Il manufatto viene poi viene ripreso per applicare all'interno della fascia il silicone tramite stampaggio. Oltre a comportare anche in questo caso un'operazione aggiuntiva, la stampa può essere fatta solo su superfici piane e dunque non si può effettuare in continuo su tutta la superficie della fascia che è invece circolare; di conseguenza vengono a crearsi delle zone prive di silicone che si deformano nel momento in cui la calza è indossata, non garantendo una perfetta vestibilità.

Sono anche state proposte delle fasce autoreggenti elasticizzate, costruite direttamente sulla macchina per calzetteria, mediante l'utilizzo di un filo elastico. Per garantire che la calza non scivoli una volta indossata e durante i movimenti, però, la fascia siffatta deve essere molto stretta, cosa che oltre ad essere poco confortevole, comporta il crearsi di antiestetiche pieghe sulla pelle di chi la utilizza.

Scopi e Sommario dell'Invenzione

Uno scopo della presente invenzione è di ovviare agli inconvenienti sopra lamentati proponendo un manufatto a maglia, particolarmente in forma di calza autoreggente, che può essere costruito totalmente su una macchina tessile, eliminando lavorazioni successive per l'applicazione della fascia autoreggente o per lo stampaggio di silicone e dunque riducendo tempi e costi di realizzazione.

Un altro scopo dell'invenzione è di fornire un manufatto particolarmente confortevole ed esteticamente apprezzabile.

Detti scopi e gli impliciti vantaggi sono ottenuti mediante un manufatto a maglia secondo la rivendicazione 1, nonché un metodo per
5 la sua costruzione su macchine tessili in accordo con la rivendicazione 3.

Breve descrizione dei Disegni

L'invenzione sarà comunque descritta più in dettaglio facendo riferimento agli allegati disegni indicativi e non limitativi nei quali:

la Fig. 1 mostra un esempio di manufatto in forma di calza
10 autoreggente in una prima forma di esecuzione; e

la Fig. 2 mostra un particolare di una calza autoreggente secondo un'altra forma di esecuzione.

Descrizione dettagliata dell'Invenzione

A titolo esemplificativo è rappresentata una calza autoreggente,
15 ma l'invenzione può essere altresì applicata ad altri tipi di manufatti a maglia quali calzerotti, maniche o quant'altro possa necessitare comunque di una fascia di sostegno.

Come mostrato la calza autoreggente comprende una fascia autoreggente 11, seguita da una porzione di gamba 12, da una porzione
20 di tallone 13, da una porzione piede 14 e completata da una porzione di punta 15.

La fascia autoreggente si presenta con un bordino elastico 16 iniziale che può essere liscio o lavorato.

Secondo l'invenzione, la fascia autoreggente contiene almeno un
25 filo elastomerico nudo, lavorato a maglia con almeno un filo di base in

modo tale da formare, dal suo lato interno, aree di adesione 17, di qualsiasi forma e dimensioni, costituite da tratti di filo elastomerico nudo 18 non immagliato e dunque flottante ed esposto, che una volta calzato il manufatto, vengono a trovarsi a contatto con la pelle di un
5 utente, creando un'adesione che trattiene il manufatto con un effetto simile a quello del silicone. In tal modo il manufatto non scivola, non tanto per l'elasticità della fascia autoreggente, quanto per l'attrito che si crea, per le caratteristiche proprie dell'elastomero nudo, fra la pelle di chi indossa il manufatto e le superfici di adesione 16. Nelle Figg. 1 e 2
10 sono mostrati due esempi di fasce autoreggenti che si presentano con diverse lavorazioni alle quali corrispondono superfici di adesione 16 differenti.

Il manufatto sopra descritto potrà essere costruita su macchine tessili quali le macchine circolari per calzetteria o maglieria con un
15 cilindro portante una pluralità di aghi e dotate, come di consueto, di guidafile per l'alimentazione di almeno un filo di base e almeno un filo aggiuntivo, nel caso specifico un elastomero nudo, a partire dalla realizzazione del bordino elastico, che può essere costruito secondo diverse selezioni.

20 Continuativamente al bordino si prosegue con la realizzazione della fascia autoreggente, con un'alternanza di punti di maglia contigui in cui l'elastomero nudo viene immagliato con il filo di base e di punti di maglia contigui in cui l'elastomero nudo viene lasciato flottante. Tali punti si possono alternare secondo qualsiasi selezione purché atta a

formare delle superfici di varie forme e geometrie in cui l'elastomero nudo rimane esposto all'interno della fascia autoreggente .

Una volta terminata la fascia autoreggente, in continuazione ad essa viene costruito il resto del manufatto secondo la tecnica conosciuta.

5 Nel caso di una calza autoreggente si costruirà dunque dalla porzione di gamba, proseguendo con la costruzione della porzione di tallone, seguita dalla porzione di piede e infine dalla porzione di punta.

Il manufatto potrà costruito con fili di qualsiasi tipo, in varie lunghezze e taglie ed essere in maglia liscia e/o lavorata in dipendenza
10 della tipologia di macchina tessile utilizzata.

In effetti l'utilizzo di un elastomero nudo al posto del silicone consente di avere una fascia autoreggente più elastica e dunque più confortevole; per di più, quando esposto, l'elastomero nudo assicura un effetto di adesione alla pelle o comunque alla superficie con cui viene in
15 contatto, che assicura una corretta indossabilità senza sgradevoli compressioni.

Inoltre grazie al metodo di costruzione proposto il manufatto può essere realizzato interamente su una macchina tessile.

Brescia, 03 Giugno 2009

“CALZA AUTOREGGENTE E METODO PER LA SUA
COSTRUZIONE SU MACCHINE TESSILI”

R I V E N D I C A Z I O N I

1. Manufatto a maglia, in particolare una calza autoreggente, comprendente una fascia autoreggente (11) costituita da un tessuto a maglia lavorato con almeno un filo di base ed un filo aggiuntivo, caratterizzato in ciò che la fascia autoreggente presenta una pluralità di
5 aree di adesione (17) affioranti dalla superficie interna di almeno talune parti del tessuto a maglia e definite da tratti localizzati (18) di filo aggiuntivo costituito da un filo elastomerico nudo.

2. Manufatto a maglia secondo la rivendicazione 1, in cui i tratti di filo (18) definenti le aree di adesione (17) sono esposti liberamente
10 verso l'interno della fascia autoreggente in e tra parti di tessuto a maglia costruiti con l'apporto di filo di base.

3. Metodo di costruzione di un manufatto a maglia, in particolare di una calza autoreggente, su una macchina circolare per calzetteria o maglieria con un cilindro portante una pluralità di aghi e dotata di
15 guidafile per l'alimentazione di almeno un filo di base e di un filo elastomerico nudo comprendente i passi di:

a- caricare su tutti gli aghi almeno il filo di base e costruire una prima porzione di maglia atta a definire un bordino;

b- costruire alternatamene parti di maglia con il filo di base e il
20 filo elastomerico nudo lavorati unitamente, seguite da parti di maglia costruite con il filo di base, lasciando flottanti ed esposti tratti di filo elastomerico nudo;

c- ripetere il passo b- secondo diverse sequenze per costruire una fascia autoreggente avente, dal lato interno, delle superfici di adesione, costituite dai tratti di filo elastomerico nudo esposti; e

d- costruire in continuazione la rimanente parte del manufatto.

- 5 4. Metodo di costruzione di un manufatto a maglia secondo la rivendicazione 3, in cui le parti di maglia nelle quali il filo elastomerico nudo è flottante sono esposte verso l'interno della fascia autoreggente.

Brescia, 03 Giugno 2009

Ines SANGIACOMO (No. 1304B)

